

## **Mafia, il pm chiede 5 anni per l'ex assessore Costa**

PALERMO. La condanna a cinque anni di carcere, più la misura del divieto di soggiorno per un anno in provincia di Trapani, al termine dell'espiazione della pena, è stata chiesta dai pubblici ministeri Massimo Russo e Roberto Piscitello per l'ex assessore regionale alla Presidenza, David Costa (Udc), accusato di concorso esterno in associazione mafiosa.

Il processo, con rito abbreviato, si svolge davanti al gup di Palermo, Antonella Pappalardo. David Costa era finito in carcere il 15 novembre del 2005, arrestato da polizia e guardia di finanza nella sua abitazione di Marsala, in esecuzione di un provvedimento firmato dal gip Giacomo Montalbano.

Nel 2004 Costa aveva ricevuto un avviso di garanzia sempre per il reato di concorso in associazione mafiosa. L'indagine a suo carico è collegata a quella denominata «Progetto Peronospera», riguardante i collegamenti tra mafia e politica a Marsala e nel Trapanese.

Secondo l'accusa Costa era «interessato a ricevere il sostegno della famiglia mafiosa di Marsala» e nel 2001, nelle elezioni per il rinnovo dell' Ars, avrebbe ricevuto voti. Tra gli episodi contestati, anche la disponibilità a «versare una somma di denaro di 100 milioni di vecchie lire ad un boss e, ad assicurare, una volta eletto, l'ingerenza amministrativa nel Comune di Marsala». Il versamento non venne, poi effettuato perchè, sostengono gli inquirenti, «i boss preferirono non essere pagati».

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***